

La Guerra in Ucraina e il Suicidio Tanto Atteso Dell'Unione Europea Finalmente Messo in Opera

 toba60.com/la-guerra-in-ucraina-e-il-suicidio-tanto-atteso-dellunione-europea-finalmente-messo-in-opera/

April 10, 2022



Mai nella storia dell'umanità dei paesi si sono coalizzati per imporre ad una nazione delle sanzioni il cui fine é quello di renderlo più forte mandando in rovina **coloro che le hanno intraprese.**

Mistero della fede

..... in che cosa non ci e' dato ancora a sapere, **nell'attesa...**

.....**facciamoci il segno della croce**

Toba60

L'Ucraina e il Suicidio dell'Europa

Il suicidio tanto atteso dell'Unione Europea finalmente messo in opera

Incredibile: il presidente di uno dei paesi più corrotti del mondo tiene conferenze ai parlamentari occidentali e loro gli fanno una standing ovation.



Anche per gli standard odierni di menzogna, la canonizzazione come campione di libertà di qualcuno che **fa arrestare il capo dell'opposizione democratica del suo paese**, i suoi media chiusi e undici partiti di opposizione messi al bando è stupefacente.

Non possiamo dimenticare che l'irresponsabile governo ucraino avrebbe potuto evitare questo conflitto e non l'ha fatto: una settimana prima della brutale invasione russa, il cancelliere tedesco chiese a Zelensky di dichiarare la neutralità del suo paese e di rinunciare all'adesione alla NATO, condizioni ragionevoli alle quali il leader ucraino (cioè gli Stati Uniti) rifiutò. Dato che dopo **il conflitto l'Ucraina dovrà accettare entrambi**, il sacrificio del popolo ucraino sarà stato inutile.

Mentre il presidente ucraino sta cercando di trascinarci nella terza guerra mondiale e, con la sua recitazione eccessiva e la sua messa in scena ordinata (barba di tre giorni e maglietta verde), si dedica a tempo pieno a vincere la battaglia della propaganda dell'opinione pubblica occidentale (irrilevante per Putin, che aveva già perso la battaglia senza invadere nessuno), i russi sono dedicati a **raggiungere la maggior parte dei loro obiettivi militari e strategici**.

Scetticismo

Lo scetticismo è la castità dell'intelletto, diceva Santayana, soprattutto di fronte a una guerra in cui possiamo non sapere la verità, ma possiamo applicare la logica. Per esempio, gli Stati Uniti sostengono che un Putin "messo all'angolo" può usare armi chimiche o nucleari (quindi perché metterlo all'angolo?). **Tuttavia, la logica ci dice che le armi sporche sono usate dal contendente perdente (e la Russia sta vincendo) e che prima di usarle, avrebbe esaurito altri mezzi di distruzione che non hanno avuto luogo, come chiudere il gas dell'Ucraina, radere al suolo i suoi campi di grano, distruggere le sue infrastrutture, lasciare Kiev senza elettricità o acqua corrente, o ridurla in macerie con bombardamenti a tappeto (un'invenzione anglosassone, a proposito).**

Infatti, la stampa statunitense ha rivelato pochi giorni fa che la presunta minaccia di guerra chimica era solo una **campagna di disinformazione** del governo degli Stati Uniti e che non c'erano prove di intelligence che la Russia stesse per usarle. Secondo la stessa fonte, lo stesso varrebbe per il racconto di un Putin presumibilmente male informato dal suo entourage.

Un sano scetticismo ci porta anche a non saltare alle conclusioni sugli orribili eventi di Bucha, che devono essere indagati fino in fondo. Non sembra logico che la Russia, che ha dominato la zona e l'ha tranquillamente abbandonata annunciandola in anticipo, lasci le prove di un massacro di civili con tutti i cadaveri **ordinatamente disposti** in una strada.

Naturalmente i russi sono capaci di una tale carneficina, e infatti HRW ha accusato la Russia di crimini di guerra (uno stupro e sette civili giustiziati sommariamente al 14 marzo), **ma potrebbe anche essere un'operazione false flag (l'ennesima) degli ucraini**, accusati di torturare i prigionieri di guerra russi, secondo HRW[6], o addirittura di giustiziarli[7]. Che un video e delle foto fornite da uno dei contendenti siano sufficienti per trarre delle conclusioni dimostra quanto sia facile manipolarci.

Prima sanzioniamo e poi indaghiamo?

Non sappiamo quanti civili sono stati uccisi, chi li ha uccisi, quando e come. La guerra è sempre un orrore, ma non è la stessa cosa che i civili muoiano come danni collaterali negli scontri armati **o che vengano giustiziati a sangue freddo dai soldati russi**. Se l'indagine farà il suo corso, sapremo di chi è la colpa, e se non si indagherà, sapremo di chi è la colpa.



Potremmo anche applicare la logica per scoprire chi ostacola i corridoi umanitari nelle città assediate: chi ne beneficia? I russi circondano e attaccano le città perché i combattenti ucraini si sono rifugiati in esse, evitando di combattere allo scoperto e

usando de facto la loro popolazione come scudo umano. **Quindi chi è interessato a impedire ai civili di lasciare la zona**, gli assediati, che non possono bombardare a piacimento, o gli assediati, che ne beneficiano? Chi impedisce agli ostaggi di una rapina in banca di lasciare la banca, i rapinatori o la polizia che li ha circondati? Sono i deboli che prendono ostaggi, e trovo significativo che l'Ucraina accusi la Croce Rossa Internazionale di "lavorare per il nemico" per aver facilitato l'evacuazione volontaria dei civili da Mariupol (una città prevalentemente ruffista di Donetsk) alla Russia.

Il quadro generale

La guerra sul suolo ucraino è un conflitto tra gli Stati Uniti (il provocatore) e la Russia (l'aggressore). Un fattore che aggiunge complessità ed è spesso trascurato è che l'Ucraina, **impegnata in una lotta civile di varia intensità e indipendente solo dal 1991**, è una non-nazione all'interno di uno stato creato più o meno artificialmente. Non sono invenzioni di Putin: l'insospettabile premio Nobel Alexander Solzhenitsyn, anticomunista convinto e sopravvissuto al Gulag sovietico, denunciava nel 1994 "i falsi confini leninisti dell'Ucraina, con la Crimea come dote offerta dal despota Khrushchev".

La causa prossima della guerra è stata l'inutile espansione della NATO verso est, **nonostante i costanti avvertimenti della Russia e degli esperti occidentali** che un'Ucraina NATO rappresentava una "minaccia esistenziale" per la Russia. I russi possono essere paranoici, ma non sono soli: la Defence Intelligence Agency statunitense considera l'esercito russo (anche se non lascia la Russia) "una minaccia esistenziale per gli Stati Uniti".

Gli Stati Uniti non stanno solo difendendo la loro egemonia ma anche i loro interessi economici, perché quasi tutte le guerre statunitensi dal 1991 hanno avuto una componente religiosa in nome del dio denaro. Così, uno degli obiettivi degli Stati Uniti nello spingere la Russia alla guerra era quello di far **deragliare il progetto del gasdotto Nord Stream 2**, che avrebbe permesso alla Russia di fornire gas all'Europa senza passare per l'Ucraina e avrebbe legato più strettamente i legami commerciali pacifici dell'Eurasia. Ricordiamo che gli Stati Uniti vedono l'Europa con condiscendenza, come un lontano parente, ma anche come un concorrente, come la Russia. **Biden prima ci mette nel casino e poi ci vende il gas liquefatto americano**, molto più costoso di quello russo, e nessuno fa domande?

Bella diplomazia occidentale

Sotto la guida degli Stati Uniti, l'Occidente è deciso a prolungare la guerra con un'escalation di retorica senza precedenti. Il ministro dell'economia francese dichiara "guerra economica totale alla Russia", un senatore americano e il ministro degli esteri del Lussemburgo chiedono l'assassinio di Putin e Biden **chiama l'autocrate russo un assassino, un criminale di guerra e un macellaio**. Questo contrasta con un'intervista con Trump nel 2017. Quando un giornalista ha chiamato Putin "assassino", l'ex presidente non si è tirato indietro: "Ci sono molti assassini... Perché pensate che il nostro paese sia così innocente? Guardate cosa abbiamo fatto... ricordate la guerra in Iraq... molte persone sono morte, quindi, credetemi, ci sono molti assassini intorno a noi".

Naturalmente, nessun giornalista chiede a Biden se crede che il principe ereditario saudita sia un “assassino”, **nonostante il fatto che la CIA lo accusi apertamente di aver approvato “l’efferato omicidio” del giornalista del Washington Post Jamal Khashoggi**, esiliato per aver denunciato le azioni del dittatore saudita e ucciso all’interno del consolato saudita di Istanbul. Il suo corpo è stato segato e smembrato sul posto, ma il caso non viene toccato perché “il rischio di danneggiare gli interessi americani è troppo grande”, secondo il New York Times. La politica estera non riguarda la difesa dei valori ma degli interessi, e l’Ucraina non fa eccezione.

La retorica guerrafondaia è incompatibile con la de-escalation di cui abbiamo bisogno e ci porta a una nuova guerra fredda che non metterà la NATO contro un Patto di Varsavia oppressivo, ma un Occidente crepuscolare (15% della popolazione mondiale) contro un Oriente risorgente (il restante 85%), **e sarà l’Occidente che verrà gradualmente tagliato fuori dal resto del mondo.**

Dalla globalizzazione all’autarchia.

Qualcuno in Occidente sta prendendo nota di ciò che sta accadendo? Il governo indiano, dopo aver annunciato che continuerà a comprare il petrolio russo e potrà farlo in rubli, annulla la visita di un gruppo di parlamentari britannici che dovevano pressarlo sull’Ucraina ma riceve il ministro degli esteri cinese lo stesso giorno. **La Turchia e il Brasile dicono pubblicamente che non sanzioneranno la Russia, l’Arabia Saudita annuncia che accetterà yuan invece di dollari** per parte del petrolio che vende alla Cina, e la Cina afferma che “tutti sanno” chi ha provocato la guerra in Ucraina, in un riferimento diretto agli Stati Uniti. I paesi che rappresentano più della metà della popolazione mondiale non sostengono le sanzioni alla Russia.

Mania delle sanzioni

I governi hanno dato la colpa al “covid” per la recessione del 2020, ma non era vero: **la recessione non è stata causata dal virus, ma dalle assurde, illegali, dannose e sterili misure messe in atto dai vari governi.** Allo stesso modo, il peggioramento dell’inflazione e l’incombente crisi economica non sono principalmente responsabilità dell’invasione russa, ma delle sanzioni prese senza senso dagli Stati Uniti e dai loro obbedienti “partner” europei, nonostante il fatto che il record delle sanzioni (**Cuba, Venezuela o Iran**) dimostra che sono un fallimento clamoroso: i regimi non cadono, i popoli soffrono ingiustamente e l’equilibrio globale ne risente.



Sono d'accordo con coloro che sostengono che la flagrante violazione del diritto internazionale attraverso l'uso della violenza che l'invasione russa ha comportato non può rimanere impunita, **ma le reazioni devono essere proporzionate**, legali, efficaci e chirurgiche, e in nessun caso autolesioniste.

Come vedremo, sono stati esattamente il contrario.

In primo luogo, la restrizione delle importazioni di materie prime da uno dei principali esportatori del mondo **ha aggravato il problema ostinato dell'inflazione preesistente e ha fatto salire il costo del carburante, dell'elettricità, dei fertilizzanti e del cibo.** L'inflazione è tanto più pericolosa perché le banche centrali non possono aumentare i tassi d'interesse come dovrebbero, chiuse nella loro stessa trappola. Non dimenticate che per i paesi ricchi l'aumento del prezzo del pane è un inconveniente, **ma nei paesi poveri può significare la differenza tra la vita e la morte**, e non per niente le organizzazioni internazionali hanno avvertito di una possibile carestia.

In secondo luogo, i guerrafondai del Dipartimento di Stato che giocano a fare Napoleone non riescono a capire che **in un mondo globalizzato ogni sanzione ha un effetto boomerang.** Giocare ad affondare il rublo (cosa che finora non sono riusciti a fare, dato che la moneta russa ha recuperato tutto ciò che ha perso) è pericoloso, come dimostrato da LTCM e dal default del 1998 di una Russia allora molto più irrilevante **che ha quasi fatto crollare il sistema finanziario globale.**

D'altra parte, il "congelamento" dei beni da parte di un governo senza una sentenza del tribunale e senza che l'accusato abbia potuto difendersi **è una chiara violazione dello stato di diritto e della proprietà privata e crea un pericoloso precedente.** Il

congelamento delle riserve russe all'estero significa la fine del sistema finanziario internazionale basato sulla fiducia e, tra gli altri effetti perniciosi, svuoterà l'Occidente delle riserve dei paesi dell'Est, in particolare della Cina, e contribuirà alla perdita del dollaro come moneta di riserva, poiché l'Oriente ha preso atto che le regole e la proprietà privata **non sono più rispettate in Occidente**.

Altrettanto gravi sono le sanzioni contro individui che non sono stati accusati di alcun crimine, anche se si tratta certamente di sinistri oligarchi. È inaccettabile che un governo possa impedire arbitrariamente a un cittadino di disporre dei suoi beni a causa della sua nazionalità o amicizia. **Questo abuso di azione esecutiva** senza protezione giudiziaria è un altro esempio del nuovo totalitarismo che si sta imponendo in Occidente senza alcuna protesta.

Il suicidio dell'Europa

Ma il grande perdente sarà l'Europa, che si renderà conto troppo tardi che non può obbedire agli Stati Uniti con fedeltà canina quando i loro interessi divergono. La Cina e l'India sono densamente popolate e povere di risorse, **mentre la Russia è scarsamente popolata e ricca di risorse**, quindi il loro accordo sarebbe una misura naturale. Così, in un mondo di risorse scarse di cui l'Europa non ha un surplus, quello che stiamo ottenendo è di spingere il principale serbatoio di risorse naturali dell'Eurasia, che era desideroso di commerciare con noi, nelle braccia dell'Est. **Agli Stati Uniti non interessa, ma per noi è un suicidio**.



È così difficile capire che il dovere del governo tedesco era quello di difendere gli interessi del popolo tedesco, che ovviamente includevano l'ottenimento di gas russo a basso costo attraverso il gasdotto, e non di adottare un atteggiamento aggressivo nei confronti di un importante partner commerciale con cui non aveva alcun conflitto? La bizzarra inversione a U della Germania, che è passata dal cacciare la Russia dall'Eurovisione all'annunciare che avrebbe inviato missili per uccidere i soldati russi, **ha**

significato il suicidio economico della Germania, la sua terza sconfitta per mano degli Stati Uniti e la triste constatazione che, nonostante le apparenze, **è ancora un paese occupato**.

Allo stesso modo, il governo spagnolo **aveva il dovere di difendere gli interessi del popolo spagnolo**, ma ha anche deciso di sacrificarci per suicidarsi con la Germania e difendere gli interessi statunitensi, **con l'Ucraina e con il Sahara**.

L'escalation insensata dell'Occidente potrebbe provocare una crisi economica, finanziaria e umanitaria con **conseguenze imprevedibili**.

Ci stanno portando nell'abisso ancora una volta.

Fernando del Pino Calvo-Sotelo

Fonte: .fpcs.es

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-